

## **Intervento per inaugurazione dei lunedì del PTCP**

Anzitutto vorrei ringraziare tutti voi per la partecipazione.

La Provincia di Rimini riavvia, così come ha fatto lo scorso maggio, un ciclo di incontri, sempre il lunedì, per analizzare insieme ad amministratori locali, rappresentanti delle categorie, dei sindacati e professionisti i dati che si stanno via via elaborando propedeutici alla formazione del quadro conoscitivo elemento fondamentale per la predisposizione del nuovo PTCP. Apriamo queste conferenze con il padre dell'urbanistica italiana che voglio ringraziare per l'adesione all'invito che gli abbiamo rivolto e per il contributo preziosissimo che, sono certo oggi fornirà a tutti noi. È davvero un onore annunciare la graditissima presenza del Prof. Giuseppe Campos Venuti.

Da un anno e mezzo ricopro l'incarico di assessore all'urbanistica e devo dire che davvero all'inizio dell'incarico i polsi mi tremavano perché conoscevo l'importanza e la complessità di questo argomento. Per prima cosa ho cercato di capire quale è il contesto all'interno del quale muoversi e in questa operazione devo dire che la lettura di articoli, saggi, interventi e testi del Presidente Campos Venuti è per me stata fondamentale, ho scoperto poi che la stessa cosa è valsa anche per molti altri. Con questo non voglio minimamente affermare che sono diventato un urbanista...

Le riflessioni che vorrei fornire in questo mio intervento sono quindi in grande parte indotte dalla lettura attenta delle pagine frutto di quella grande stagione

che ha visto la nostra provincia, questa regione tra i precursori dell' "urbanistica riformista".

Una stagione che ha dato una nuova visione dell'urbanistica incentrata sulla qualità delle città, sulla loro vivibilità, predisponendo piani e regole che trovassero la loro origine dal principio di eguaglianza.

Il tema dell'interpretare le nuove aree di espansione non come periferie ma come quartieri popolari, dotati di servizi, spazi e attrezzature in grado di innalzare la qualità della vita di chi in quelle aree deve vivere; la considerazione del territorio come bene collettivo, finito e scarso, irriducibile alle pure logiche di profitto; l'incentivazione di nuove forme di mobilità sono temi che hanno caratterizzato le idee di quella stagione, di fatto conclusa ancora prima di nascere e che oggi la loro contingenza deve assolutamente vedere una loro trasposizione pratica attraverso usi delle amministrazioni e delle scelte politiche, coerenti con i presupposti di perequazione urbanistica, di blocco dell'espansione edilizia, di riqualificazione dei tessuti urbani esistenti, di liberazione delle risorse e delle energie economiche affinché trovino una risorsa produttiva anziché di rendita.

Se questo è il contesto che intendiamo assumere, e io credo che sia un'emergenza l'assunzione di tali presupposti, occorre dunque considerare l'urbanistica o meglio, il governo del territorio, non come la definizione di planimetrie o la sommatoria di oneri da destinare a standard piuttosto che da monetizzare, ma come grande possibilità per avviare in questo Paese una

vera riforma sulla pianificazione del territorio come momento saliente per i governi locali e per lo sviluppo dei territori che nella sua definizione è demandato in grande parte all'azione degli enti locali. L'urbanistica non è uno strumento di polemica, deve essere invece la grande occasione con cui soggetti economici, culturali, politici, sindacali e amministrazioni pubbliche trovano una mediazione degli effetti sui cittadini provocati dai processi economici. Occorre veramente cambiare pagina, riflettere seriamente senza autoritarismi su quali strategie di sviluppo vogliamo amministrare il territorio e in base a queste decidere gli strumenti per farlo da qui ai prossimi tre mesi e da qui ai prossimi tre anni.

Io trovo che su questo tema la provincia abbia da sempre impegnato le proprie energie, senza reticenze, senza moralismi o atti d'imperio la comunità locale deve davvero riallacciare il filo delle proprie politiche di sviluppo del territorio.

da